

CESSIONE A TERZI DEI COMPLESSI AZIENDALI DEL GRUPPO ILVA

Il decreto-legge ha per obiettivo l'accelerazione delle procedure per la cessione a terzi dei complessi aziendali dell'ILVA, attualmente in amministrazione straordinaria allo scopo di assicurare una prospettiva di stabilità finanziaria, industriale e gestionale del gruppo siderurgico e garantire i livelli occupazionali e la tutela ambientale.

Dopo l'esame del decreto nelle commissioni riunite Attività produttive e Ambiente (relatori, rispettivamente Lorenzo Basso e Federico Massa) il provvedimento è giunto in Aula con alcune rilevanti modifiche che, da un lato, confermano l'impostazione originaria finalizzata a rafforzare il percorso di risanamento ambientale e di rilancio produttivo e, dall'altro, danno una prima risposta alle problematiche insorte con riferimento allo stabilimento di Cornigliano.

Questo provvedimento «conferma il nostro impegno nella direzione di assicurare la continuità produttiva del gruppo industriale all'indomani delle note vicende conseguenti al blocco delle risorse finanziarie da parte della magistratura elvetica e contemporaneamente destina una somma rilevante di 800 milioni per l'attuazione delle misure di bonifica e risanamento ambientale dello stabilimento di Taranto». (Enrico Borghi, capogruppo PD Commissione Ambiente della Camera)

*In sintesi, il provvedimento prevede che **le procedure** di trasferimento a terzi siano completate entro il 30 giugno 2016; i **criteri per l'aggiudicazione** siano valutati anche in riferimento ai profili di rilevanza ambientale ed occupazionale; la **valutazione dei beni** possa essere effettuata, oltre che da società finanziarie, anche da società di consulenza aziendale; il **trasferimento** assicuri la discontinuità anche economica della gestione da parte del soggetto aggiudicatario.*

*Con questo provvedimento il Governo accelera sulla **cessione degli impianti a una newco** con investitori privati, e per consentire il processo stanZIA **300 milioni di euro** a favore dell'amministrazione straordinaria dell'Ilva. Chi rileverà il gruppo, dovrà rimborsare allo Stato un importo, erogato e non ancora restituito, maggiorato degli interessi.*

Per una lettura più analitica e dettagliata del provvedimento, DL 191/2015 / A.C. 3481, si rinvia ai [lavori parlamentari](#) e ai [dossier](#) di approfondimento della Camera dei deputati.

ACCELERAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CESSIONE DEI COMPLESSI AZIENDALI DEL GRUPPO ILVA

La presente norma interviene per includere tra le garanzie che il Commissario dovrà valutare ai fini della designazione del nuovo affittuario o acquirente dell'Ilva, oltre quelle della rapidità e dell'efficienza dell'intervento¹, anche quella relativa ai **profili di tutela ambientale**.

La perizia sul prezzo di mercato dei beni, oltre che a primarie istituzioni finanziarie, viene estesa, al fine di allargare la platea dei soggetti legittimati, anche a **primarie istituzioni di consulenza aziendale** sempre designate dal Ministero dello sviluppo economico.

Le offerte di affitto o acquisto dovranno essere corredate da un **piano industriale e finanziario** nel quale devono essere indicati oltre agli investimenti, con le risorse finanziarie necessarie e le relative modalità di copertura, che si intendono effettuare per garantire le predette finalità, nonché gli obiettivi strategici della produzione industriale degli stabilimenti del gruppo.

Il **30 giugno 2016** scade il termine entro il quale andranno espletate dai commissari del Gruppo ILVA – nel rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza e non discriminazione – **le procedure per il trasferimento dei complessi aziendali**.

EROGAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DI ILVA

Il decreto legge intende accelerare le procedure di trasferimento e assicurare una discontinuità gestionale ed economica rispetto al passato. A tal fine, per fare fronte alle indilazionabili esigenze finanziarie, si dispone l'erogazione di **300 milioni di euro** in favore dell'amministrazione straordinaria del Gruppo ILVA. Si intende in questo modo garantire la prosecuzione delle attività contemperando le esigenze di tutela dell'ambiente, della salute e dell'occupazione.

Il gruppo che acquisterà l'Ilva dovrà **rimborsare allo Stato l'importo erogato** e non ancora restituito maggiorato degli interessi.

Tale restituzione dovrà avvenire **entro 60 giorni dal decreto di cessazione dell'esercizio dell'impresa**².

POSSIBILITÀ DI CONTRARRE FINANZIAMENTI

I commissari del Gruppo ILVA, al fine esclusivo dell'attuazione e della realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa in amministrazione straordinaria, sono autorizzati, nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia, a contrarre **finanziamenti statali** (erogati con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'ambiente) per un ammontare **fino a 800 milioni di euro**, di cui fino a 600 milioni di euro nel 2016 e fino a 200 milioni di euro nel 2017. Sugli importi erogati

¹ Già previste all'articolo 4, comma 4-*quater*, del DL n. 347/2003.

² Di cui all'articolo 73 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.

maturano interessi al tasso percentuale Euribor a 6 mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione maggiorato di uno spread pari al 3 per cento.

I predetti importi sono rimborsati nel medesimo esercizio finanziario in cui sono stati erogati, ovvero in altro esercizio qualora si provveda in tal senso, con apposita disposizione legislativa.

Al fine dell'aggiudicazione della procedura di trasferimento aziendale ad una newco, i commissari del Gruppo Ilva dovranno tenere conto degli impegni assunti dai soggetti offerenti e dell'incidenza di essi sulla necessità di ricorrere ai finanziamenti da parte dell'amministrazione straordinaria.

Alla dotazione iniziale di 150 milioni di euro per il 2015 del Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze dalla legge 4 marzo 2015 n. 20, a copertura delle garanzie dello Stato concesse ai sensi della presente disposizione, si aggiungono **50 milioni di euro per il 2016**.

PAGAMENTO DEI DEBITI PREDEDUCIBILI CONTRATTI NEL CORSO DELLA AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

I crediti maturati dallo Stato per capitale ed interessi sono soddisfatti, nell'ambito della procedura di ripartizione dell'attivo della società, in prededuzione, ma subordinatamente al pagamento, nell'ordine, dei crediti prededucibili di tutti gli altri creditori della procedura di amministrazione straordinaria, nonché dei creditori privilegiati³.

È, comunque, fatto obbligo dell'attivazione delle azioni di rivalsa, delle **azioni di responsabilità e di risarcimento** nei confronti dei soggetti che hanno, anche indirettamente, cagionato **i danni ambientali e sanitari, nonché danni al Gruppo ILVA** e al suo patrimonio.

Al fine di accelerare la dismissione dei complessi aziendali di Ilva, l'**organo commissariale** del Gruppo in Amministrazione Straordinaria provvede al pagamento dei **debiti prededucibili** contratti nel corso dell'amministrazione straordinaria, anche **in deroga** al disposto della legge fallimentare⁴, ai sensi del quale, se l'attivo è insufficiente, la distribuzione deve avvenire secondo i **criteri della graduazione e della proporzionalità**, conformemente all'ordine assegnato dalla legge.

SOSTEGNO AI LAVORATORI (ILVA GENOVA CORNIGLIANO)

Con un emendamento dei relatori viene esteso fino al 30 settembre 2016, l'**aumento del 10% della retribuzione persa**, da fine 2015, a seguito della riduzione dell'orario di lavoro. In questo modo i contratti di solidarietà salgono dal 60 al 70%. Le risorse per coprire l'integrazione al reddito, pari a 1,7 milioni di euro, vengono prese dal Fondo del Ministero dell'economia.

Per dare garanzia alla continuità occupazionale di tutti i lavoratori interessati e l'integrazione al loro reddito viene inoltre introdotta la possibilità di ricorso all'istituto del

³ Ai sensi dell'articolo 2751-bis, numero 1, del codice civile.

⁴ Articolo 111-bis, ultimo comma (R.D. n. 267/1942).

lavoro socialmente utile da parte della “Società per Cornigliano” a cui sono affidate le aree dello stabilimento Ilva di Genova.

SOMME CONFISCATE

A seguito del trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo ILVA e della conseguente cessazione del commissariamento, le **somme eventualmente confiscate o comunque pervenute allo Stato** in via definitiva da procedimenti penali, anche diversi da quelli per reati ambientali o connessi all'attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale, a carico del titolare dell'impresa (ovvero, in caso di impresa esercitata in forma societaria, a carico dei soci di maggioranza o degli enti, ovvero dei rispettivi soci o amministratori), che prima del commissariamento⁵ abbiano esercitato attività di direzione e coordinamento sull'impresa commissariata – salvo quanto dovuto per spese di giustizia – sono versate fino alla concorrenza dell'importo di 800 milioni di euro all'entrata del bilancio dello Stato. Ciò a titolo di restituzione del prestito statale e, per la parte eccedente, per essere destinate al finanziamento di interventi per il **risanamento e la bonifica ambientale** e, in via subordinata, alla riqualificazione e riconversione produttiva dei **siti contaminati**, nei comuni di Taranto e Statte.

ACCESSO AL FONDO DI GARANZIA

È stato approvato un emendamento dei relatori sull'accesso dei **fornitori dell'indotto al Fondo di garanzia**⁶.

Sarà più facile per le imprese fornitrici accedere alla garanzia statale. Non saranno infatti valutati, ai fini dell'accesso alla garanzia, gli esercizi finanziari successivi al commissariamento, dal 2013 in poi, che in molti casi hanno riscontrato un peggioramento a causa della situazione critica dell'ILVA.

Si prevede che per l'accesso delle Pmi al Fondo dovranno essere tenuti in considerazione, in particolare, i **fatturati antecedenti il commissariamento dell'azienda tarantina**, per almeno due esercizi, anche non consecutivi, successivi a quello in essere al 31 dicembre 2010, per almeno il 50 per cento del relativo importo, da servizi, lavori e forniture resi ai complessi aziendali di ILVA SpA. Fino ad ora le aziende in difficoltà o indietro con le rate bancarie non potevano accedere al Fondo. **Con la valutazione dei soli fatturati ante-commissariamento più aziende potranno avere i requisiti necessari per la garanzia.**

ATTUAZIONE DEL PIANO AMBIENTALE E MODIFICA DEI SUOI CONTENUTI

Il termine ultimo per l'attuazione del **Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria** (c.d. Piano ambientale)⁷ è fissato al 30 giugno 2017.

⁵ Di cui al decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89.

⁶ Articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

⁷ D.P.C.M. 14 marzo 2014, comprensivo delle prescrizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 3 febbraio 2014, n. 53

L'ILVA potrà nei limiti consentiti dall'autorizzazione integrata ambientale e fino **al 30 giugno 2017 alla prosecuzione dell'attività produttiva** nello stabilimento e alla commercializzazione dei prodotti e resta **in possesso dei beni dell'impresa**⁸

La modifica o l'integrazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria sono autorizzate, su specifica istanza, con **decreto del Presidente del Consiglio dei ministri**, su proposta del Ministro dell'ambiente, sentito l'ISPRA, e del Ministro della salute, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, che tiene conto, ove necessario, **della valutazione di impatto ambientale (VIA).**

Dovrà essere garantito l'integrale e costante rispetto dei **limiti emissivi stabiliti a livello comunitario.**

La procedura di approvazione del Piano deve essere predisposta da un comitato di tre **esperti**, scelti tra soggetti di comprovata esperienza e competenza in materia di tutela dell'ambiente e della salute e di ingegneria impiantistica; il relativo **schema di piano è reso pubblico**, anche attraverso la **pubblicazione nei siti web** dei Ministeri dell'ambiente e della salute, nonché attraverso link nei siti web della regione e degli enti locali interessati.

Per **almeno 5 anni**, l'aggiudicatario, relativamente allo stabilimento ILVA SpA di Taranto, deve presentare alle Camere una **relazione semestrale** sullo stato di riconversione industriale e alle attività di tutela ambientale e sanitaria.

L'acquisizione di **autorizzazioni, intese, concerti, pareri, nulla osta e assensi** degli enti locali, regionali, dei ministeri competenti, di tutti gli altri enti coinvolti, necessari per realizzare le opere e i lavori previsti dall'autorizzazione integrata ambientale, dal piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, dal piano industriale di conformazione delle attività produttive, è sottoposta alla preventiva convocazione di una **conferenza dei servizi**, che si deve pronunciare entro il termine di **sessanta giorni** dalla convocazione.

Le procedure si svolgono nel **rispetto della normativa europea.**

Il piano ambientale e sanitario dell'Ilva potrà essere modificato solo attraverso la **procedura ordinaria**. L'iter semplificato potrà essere utilizzato solo per le integrazioni che riguardano il piano industriale.

Il commissario dell'Ilva, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento dovrà inviare al Parlamento una **relazione** sul materiale presente nello stabilimento dell'Ilva di Taranto che possa contenere **amianto o materiale radioattivo.**

⁸ Art. 3, comma 3, DL 207/2012